Anno XVII — Mercoledì 22 Agosto 1883 — N. 200

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Letter. non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 14 agosto contiene:

1. R. decreto 22 luglio che approva un prelevamento di lire 120,000 dal fondo delle spese impreviste.

3. Id. 26 luglio sulla restituzione della tassa per le carni salate ed altri generi a tenore della legge 6 luglio 1883.

3. Id. 28 luglio sui distintivi dei biglietti da lire 25 della Banca nazionale toscana.

4. Dispos. nel personale finanziario.

La stessa *Gazz.* del 16 agosto contiene:

1. R. decreto 29 giugno, che autorizza un'inversione di sussidio d'una rendita amministrata dalla Congregazione di Carità di Venegono Inferiore (Como).

2. Id. 29 giugno, che costituisce in corpo morale l'Asilo infantile di Grignasco.

3. Id. 15 luglio, che autorizza il Comune di Esperia ad applicare la tassa di famiglia.

Il governo viennese e gli sloveni.

Il *Slovenski Narod* pubblica un rescritto del ministero di giustizia col quale si ordina a tutti quegli addetti alle Procure di Stato di Cilli e Lubiana, che non sapessero abbastanza lo sloveno, di studiarlo al più presto per essere in grado di sostenere in quella lingua gli atti d'accusa, di servirsi di quella negli interrogatori, ecc., e il ministro Prazak incarica il procuratore in capo di vigilare severamente perchè ciò s'adempia.

La *Tagespost* di Graz riportando ciò aggiunge: «Lo *Slovenski Narod* non è ancora contento di queste disposizioni. Egli esprime la sua meraviglia perchè *nei* due rescritti non si parla che delle Procure di Stato di Cilli e Lubiana e non di quelle di Klagenfurt, Trieste o Gorizia!

NOTIZIE ITALIANE

Roma 21. La malattia dell'on. Solidati-Tiburzi, segretario generale al ministero della giustizia, si è improvvisamente aggravata. I medici hanno serie apprensioni; trattasi d'una polmonite catarrale con febbre quasi a 42 gradi. Venne chiamato telegraficamente il prof. Panizza che si trova ad Ancona.

Brescia 21. L'apertura del sedicesimo congresso alpinistico fu solenne. La sala Bargnani era stipata dalla folla. Parlarono Sella, Rosa, Bonardi ed altri applauditi. Fregiaronsi della medaglia d'argento, deliberata dall'assemblea, i delegati e la guida Maquigoaz della Valle d'Aosta.

Modena 21. Ieri è giunto Baccelli; visitò gli istituti scientifici, le scuole e le palestre ginnastiche. Il municipio e la provincia gli offersero un banchetto. Il rettore dell'Università brindò al ministro, che ringraziò dell'affettuosa accoglienza, propinando al Re, palladio di libertà, delle scienze e delle armi, che lo faranno eternamente invitto.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Telegrafano da Zagabria 20: Si annunziano gravi disordini da Carlstadt e Segna, egualmente per l'affare delle insegne. Per Segna fu perquisito il militare. Il capo della polizia di Zagabria fu sollevato dal suo posto. Il suo successore è immediatamente sottoposto a un commissario governativo.

Inghilterra. Londra 21. Oggi nel pomeriggio ebbe luogo una riunione nella Mansion House, sotto la presidenza dell'alderman Lusch, per fare appello onde raccogliere sottoscrizioni a beneficio d'Ischia. Finora mille e cento lire sono sottoscritte.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Esposizione Provinciale.

Vogliamo qui, ad appoggio di quanto dicemmo nei numeri antecedenti circa al nessun pericolo di fare troppo per l'incremento e miglioramento dei bestiami bovini, a confronto della coltivazione esagerata delle granaglie cui anche altri ci può fornire, citare alcune cifre recenti, le quali provano quanto *cresce l'esportazione dei bovini dall'Italia per la Francia* con grande vantaggio degli allevatori.

Nel *primo semestre* del 1883 l'importazione dei bovini in Francia si è molto accresciuta a confronto dei semestri corrispondenti del 1881 e del 1882. E quella che se n'è particolarmente avvantaggiata è appunto l'Italia.

Difatti questa, sopra 18,655 *buoi* nel 1881 ne diede alla Francia 10,667 e nel 1882 sopra 33,706 ne diede 22,477, nel 1° semestre del 1883 sopra 31,721 ne diede 24,944. In fatto di *buoi* adunque non soltanto l'Italia fu di gran lunga la prima, ma andò notabilmente accrescendo la sua importazione in Francia. Per le *vacche* prevale il Belgio, ma l'Italia gli sta immediatamente dietro. Se nel 1° semestre del 1881 ne diede 3,533 sopra 22,711 e nel 1° semestre 1882 ne diede 5,734 sopra 21,225, nel 1883 ne diede 9,367 sopra 28,030. Così nei *vitelli* torna l'Italia ad essere la prima; poichè nel 1881 ne esportò per la Francia 6,153 sopra i 19,207 importati, nel 1882 già 9,156 sopra 23,191 e nel 1883 giunse alla cifra di 10,531 sopra 26,746.

Adunque nel primo semestre 1883 l'Italia ha esportato per la Francia quasi 45 mila capi di bovini. Se altrettanti se ne esporteranno nel secondo semestre, com'è probabile, sarebbero 90.000 capi di bovini.

Senza calcolare quelli che l'Italia dà a Trieste, a Malta ed a qualche altro paese attorno al Mediterraneo, con che si farebbe forse la cifra dei centomila, è già una bella cifra la sola esportazione per la Francia. Non c'è molta probabilità, che questa ci ra diminuisca, ora massimamente, chè la Francia è data alle imprese lontane, le quali distrarranno non pochi dalla produzione. Aggiungasi altresì, che la Germania e la Francia coi loro grandi eserciti permanenti, che obbligano tutti gli altri Stati ad averne, vengono ad accrescere notabilmente il numero dei *consumatori della carne*, senza parlare del naturale incremento della popolazione in ogni paese. Noi in Italia dobbiamo tener conto di questi elementi anche per il consumo interno, al quale devesi aggiungere anche l'incremento continuo degli *operai delle industrie*, i quali, nei limiti del possibile, sono portati a consumare anche della carne, non avendo alla mano quelle molte cose cui gli operai dei campi producono da sè. Non c'è adunque nessun pericolo, che con meno di *cinque milioni di capi bovini* posseduti dall'Italia, che cresce anche in maggiori proporzioni per la specie umana, in fatto di *bovini* si produca troppo. E tanto meno è da aspettarselo, se si pensa, che le *bonifiche*, che si faranno indubitamente, domanderanno un maggior numero di buoi da lavoro, e che cresce, pur troppo, anche presso di noi come in Francia e dovunque l'accentramento della popolazione nelle grandi città. Aggiungasi, parlando dell'Italia, che certi paesi dell'Italia centrale, come p. e. la Toscana, dove l'agricoltura è sminuzzata e molto intensiva, ed arborea per molti prodotti, non producono mai abbastanza animali bovini per sè; e che anche l'Italia meridionale, più soggetta alle asciutte estive, sempre più dedita alla coltivazione dei cosidetti prodotti meridionali, di cui fa un grande smercio nei paesi del Nord, e tendente a diminuire i suoi pascoli e meno atta a darsi delle irrigazioni, avrà pure sempre bisogno di bovini.

Adunque tutti questi *fatti* uniti sono tali da dover incoraggiare soprattutto i nostri *allevatori friulani* a perseverare sulla via su cui si sono messi, certi di fare il loro interesse per una lunga serie d'anni, senza pregiudicare punto nemmeno il lontano avvenire, giacchè a mutare tornando ad un altro sistema si fa molto più presto, che ad aggiungere un grosso capitale di bovini a quello esistente. Avanti dunque colle irrigazioni, colla più estesa coltivazione dei foraggi diversi in tutte le zone, coi miglioramenti degli animali per accrescere il tornaconto dell'allevamento.

Dobbiamo fare un altro passo indietro a proposito delle Latterie sociali.

Si proponeva già fin dalle prime di mostrare la confezione del butirro e del formaggio in atto all'Esposizione. Anzi la Latteria di Tolmezzo avrebbe prestato i suoi strumenti; ma avrebbe occorso di avere il latte. Ora la vicinanza di Udine non può dare quello, che è per la consumazione giornaliera; e dalla Carnia si poteva tanto meno far venire, che le vacche non sono ancora discese dalla montagna. Però potrebbe supplire, dicono, Osoppo, che tiene le vacche in paese. Anzi siamo assicurati dal dott. Romano, che sono disposti ad offrire il loro latte. Si avrebbe lo scopo di far vedere per qualche giorno di seguito anche a molti altri la fabbricazione dei latticinii.

Un'altra buona idea è quella del dott. Romano, cioè di dare un principio in tale occasione a quella mutua istruzione, che i primi fondatori delle Latterie sociali e gli altri che avrebbero da apprendere da essi potrebbero darsi col convenire assieme e discutere anche su quegli accordi, che saranno necessarii non soltanto per estendere questa industria, ma anche per vedere in qual modo si possa giovarsi gli uni agli altri, per trovare i più utili smerci ai loro prodotti.

È una massima da noi da molto tempo professata, che le esposizioni di qualsiasi sorte abbiano da offrire l'occasione per trovarsi assieme quelli che pensano ai progressi economici delle singole regioni e di tutta l'Italia. Anzi le esposizioni devono servire a far conoscere quello che si è fatto, per vedere assieme quello che resta da farsi di meglio. Questa è la maggiore loro utilità.

Volete che ve la diciamo? Simili convegni li vedremmo utili anche per dare una lezione alla cosidetta stampa politica, specialmente dei centri; la quale da una settimana non ha trovato altro soggetto (vedi giornali di Roma e d'altri centri) che d'un ricevimento d'onore, o meno, da farsi al nuovo ministro dei lavori pubblici Genala, che ha colto l'occasione della disgrazia d'Ischia per mostrarsi un uomo d'indubbio valore nella azione; ed il maggiore omaggio lo ebbe poi dai disgraziati al di cui pronto soccorso egli accorse, seguitando fino alla fine ad assistere tutti. Volete credere, che di questo si è fatta una quistione politica, e di una politica personale, mostrando così la povertà della nostra stampa, che non trova di meglio di che occuparsi?

Non sarebbe molto meglio a costringerla ad occuparsi invece di butirro e di formaggio e di tutte le cose che possano tornare utili al nostro paese?

Non c'è quasi nessuno dei corrispondenti, che scrivono ai giornali, che non si lagni che gli manca il soggetto su cui riferire, massime ora, che il Governo tutto è in congedo illimitato, mostrando che se ne può fare a meno giacchè istessamente, bene o male, le cose vanno; per cui si danno a gonfiare codesti pettegolezzi, i quali mostrano a quale basso livello è caduta la stampa politica in Italia. Se fossimo nell'Inghilterra, dove i giornali si fanno per il pubblico e si acquistano lettori coll'occuparsi de' suoi interessi, i corrispondenti, almeno quelli che studiano e sanno e che non si perdono in vacue ciarle, andrebbero in giro per l'Italia per riferire su tutto quello che si fa di meglio e su quello anche che vi si potrebbe fare.

Ma, diranno, i nostri giornali sono troppo poveri per fare tutto questo. E perchè, diciamo noi, ognuno dei cosidetti *uomini politici* vuole averne per sè, e le consorterie ci spendono a sostenerne degli affatti incompleti, se non si possono far leggere a tutta l'Italia? Per-

APPENDICE

IL GIRO DEL MONDO
diretto dal Cav. M. PETAGNA

Viaggiare senza incomodi e con la spesa di pochi denari, l'estendersi colla più tranquilla sicurezza in ogni parte della terra, appagare l'insazievole curiosità dell'animo nostro osservando paesi, mari, montagne, costumi, popoli, industrie umane... tutto codesto ci fa vedere il ben noto cav. Michele Petagna, che in questo genere d'arte è l'unico che onori la patria coi suoi quadri ottici, che veramente sorprendono qualsiasi visitatore.

Oh come la natura sparse ovunque la sua magnificenza! Come sono mirabili i suoi grandi lavori! Quante infinite varietà! Quante meraviglie le più sorprendenti! Se il mare nell'immensità de' suoi Oceani sublima l'animo del navigante, le montagne e i deserti presentano quadri indescrivibili, che abbisognano del prestigio della favola, per poterli in qualche modo segnare meno imperfettamente.

Le sensazioni sono sì gustose e potenti, sì deliziose e sì forti, da deplorare coloro che restano sempre rinchiusi nel loro paese, nè desiderano uscire dalla loro casa. Visitate almeno il teatrino del Petagna per avere una idea della varietà infinita che la natura ci si presenta da ogni parte; la nostra mente scorrendo i mari, i monti, il creato, allettata dalla dolcezza di tante scene, s'innalzerà vieppiù a riconoscere la grandezza di Dio, e l'immensità delle sue meraviglie.

Nel Giro del Mondo del Petagna, noi possiamo visitare oltre i lavori della natura, quelli dell'uomo. Esso ci fa vedere le antiche metropoli, ci conduce al Giappone e in California, in Russia ed in Egitto, al Capo di Buona Speranza ed in Norvegia: insomma ci fa osservare le più splendide meraviglie artistiche del presente e del passato, ci fa entrare nell'Allambra e nel Kremlino, a Pompei e nei Chioschi, in S. Pietro e nelle Pagode, nei Chiostri moreschi dell'Alcazar come nei palazzi d'Algeri e di Stamboul; ci trasporta sulle Ghiacciaje della Svizzera mostrandoci il bellissimo tramonto dei monti della Savoja, sorprendendoci colle cascate d'acqua di quel paese veramente meraviglioso.

Amante del bello come sono, io mi deliziai ad osservare quella Spagna così ricca di monumenti moreschi, in cui la soavità e la seduzione sembrano create da una architettura che apparisce poetica e fantastica in ogni punto. Ideare i pittorici contrasti delle reggie moresche, descrivere l'ardire di quell'avanzamento estetico che ebbe l'arte orientale nella Spagna, converrebbe aver l'ingegno ispirato dalla Divina Commedia e parlare nella lingua di quell'Unico.

Quando penso come sono perduti e quasi dimentichi questi deliziosi ricoveri dell'amore e del despotismo, mi pare di sentire i ricordi e le memorie di quegli esseri precipitati da alto grado, che nel degno orgoglio della loro tramontata grandezza, tentano sottrarsi all'altrui sguardo, ravilluppandosi sdegnosamente nell'oscurità e nel silenzio. La fontana e il Palazzo dei Leoni a Siviglia, quegli interni dell'Alcazar, l'Allambra, Batalla, Alcobaca, Costantinopoli, Algeri, insomma i paesi dove la Mezzaluna ebbe impero e potere, la nostra mente ritorcendosi dalle prostrate immagini del passato, abbracciando quelle dell'avvenire, essa si leva innanzi coll'aurora di nuovi secoli, travedendo quasi per nebbia, i futuri disegni della Provvidenza.

Chi ama il bello, chi studia il vero della vita, chi medita il passato e indovina l'avvenire; non potendo visitare le cose ed i luoghi accennati, venga almeno a Udine per formarsi un'idea di quanto l'arte si compiacque prodigarci, colla varietà e moltiplicità delle cose che la natura ci offre. Ammiriamo senza esagerare le grandi e luminose prove delle sue bellezze, presentandoci meraviglie le più splendide e le più variate onde l'uomo s'innalzi, pensi, e migliori. L'immensità dei lavori che la sua mente produsse li vediamo noi in Mosca, in Cristiania, in Venezia, in Costantinopoli, in ogni punto della terra. Quello che tanto mi sorprese fu quel canale dell'antico Bisanzio, il cui giro tortuoso sul dinanzi dell'ampio mare, a guisa di magnifico fiume fra dolci colline, ci mostra le più incantevole città del mondo. Giganteggiano palazzi i più belli ed ameni che immaginare si possano, la sua baja pittoresca racchiusa fra due coste, presentandosi in anfiteatro, Costantinopoli deve essere la più bella città del mondo. I cipressi, le torricelle, gli alberi delle navi che si ergono e si confondono da tutte le parti, quelle Moschee, quelle guglie, quella verdura di alberi, quei colori delle case, quel mare che si distende sotto tutti quegli oggetti, il suo azzurro tappeto, ed il cielo che svolge superiormente un'altro campo d'azzurro; sono cose, che io ammirando devo dire Costantinopoli essere una città discesa dal cielo.

In questa prima e seconda serie di vedute il Petagna vuole propriamente farci gustare e le bellezze della solitudine dove l'anima si abbandona mestamente alla voluttà delle meditazioni che essa ispira; il cavaliere artista per non lasciarci in preda a' dolorosi pensieri che le rovine di Karnak, di Balbek, di Menfi, e di cento altre illustri metropoli ispirano; volle mescolare a quel tetro passato le splendide meraviglie della natura e dell'arte vivente facendoci vedere quà il bellissimo Reno, là l'incantevole Svizzera, in altro luogo i villaggi della Savoja che veramente incantano, per i mille variatissimi contrasti che la natura presenta allo sguardo dell'osservatore.

Restarono troppo impressi nel mio animo i panorami del Cairo, le tombe dei Califfi, le isole di File e tutto il basso Egitto; i templi del Sole, i Cimiteri, i giardini dell'Harem che in questa seconda esposizione veramente sono sublimi. Le rovine di Tule, la splendida Acropoli di Atene, quei portici orientali all'entrata dei giardini degli Harem; come mai poterli descrivere in una semplice appendice fatta a volo d'uccello, aiutato appena dalla languida parola, che appena può accennare come fantasma doloroso di antiche memorie? Questi luoghi che oggi si percorrono rapidamente mediante la luce riflessa su di una lastra di metallo, questi avanzi di una gloria tramontata svolgendosi alla mente dell'uomo istrutto, come una immensa tela storica rischiara debolmente fra le tante macerie l'imagine d'una grandezza che più non esiste. Questa scolorita tinta fa conoscere la maestà solenne e commovente delle sventure umane le quali si alternano coll'avvicendarsi dei secoli. E non si accontentò il Petagna di offrire le sublimi lezioni della natura egli volle unire ancora il meraviglioso dell'uomo del tempo moderno, che colle sue industrie seppe creare cose veramente divine. Noi possiamo esaminare le Gallerie Vaticane, la Farnesiana e le altre più celebri d'Europa; vediamo l'Olanda, Gibilterra, Mosca, Pietroburgo, l'Aja; ammiriamo gli effetti della neve e della luna sul Niagara, e sul Monte Bianco, nei villaggi della Savoja, e del S. Gottardo; il Petagna ci mostra tutto e i Ponti di Toledo, della Nevva, quelli di ghiaccio nella Savoja, egli ci mostra lo Stagno del Diavolo; l'America in inverno, unita ai famosi getti d'acqua di Versaglia. Si viaggia in Austria, in Inghilterra, in Palestina, in Francia; insomma si visiti il gabinetto ottico che per pochi giorni resta fra noi, e tutti vedranno se io esagero, e se le mie parole sono un nulla in confronto delle meraviglie presentate da questo veramente artista-poeta che ci fa passare assai bene due ore di esistenza.

Visitando il gabinetto ottico-meccanico del Petagna abbiamo argomento di inalzare la nostra mente verso il Creatore che ci diede tante meraviglie in ogni punto della terra, e di più avere una prova ben forte di sentire quelle emozioni che si destano nell'anima vedendo tanto interessante spettacolo: *Il giro del Mondo*.

Cittadini e provinciali approfittate dunque del breve tempo che il cav. Petagna si trattiene con noi, visitate il meraviglioso lavoro del bravo artista, e non potendo, come me, fare viaggi in California e al Giappone, al Cairo e in Russia, venite a Udine e vi troverete contenti.

VALENTINO TONISSI.

chè i partiti politici non spendono tutto in una volta per fare un buon giornale, che sia degno di essere letto dal pubblico di tutta Italia, che ne distrugga così molti di pessimi, o nulli, ed obblighi gli altri a migliorarsi?

O che, mentre si fa la *selezione* delle frutta, delle granaglie, delle erbe, e delle bestie soprattutto, non si potrà fare anche una *selezione nella stampa*, affinchè serva ad un altro genere di *selezione nazionale*, vale dire ad avvezzare il pubblico ad occuparsi di cose serie parlandogliene sempre?

Se voi domandate come mai siamo venuti a questa paterna, vi risponderemo, che ciò dipende dall'avere trovato nella sala delle monografie un giovane giornalista e dall'avere parlato assieme su tale soggetto, e dall'avere scritto poi fumando un sigaro romano e bevendo un bicchiere di birra di Resiutta proprio nel giardino delle piante dello Stabilimento agro-orticolo e delle opere di cemento. Ad ogni modo restiamo nel soggetto; poichè, senza la *selezione nel giornalismo*, andremo di male in peggio; e se ci sono delle latterie sociali, bisogna associare anche per la stampa i capitali e gl'ingegni. Altrimenti l'individualismo spinto all'eccesso diventerà per la stampa come la crittogama delle viti, e non vi sarà solfo che basti a farla sparire.

Le esportazioni dei bovini ci tornano a mente, che il Cirio esportatore di ova, di frutta, di vini, di erbaggi e perfino di fiori ha fatto da ultimo un viaggio nell'Inghilterra per trovar modo di esportare per quel paese anche molti di questi generi. Noi dobbiamo quindi preparare dell'ottima materia per tutto questo. Delle *frutta* e degli *erbaggi* parleremo in altro momento, quando se ne farà l'esposizione speciale. Intanto qui notiamo, che le conferenze in proposito si vanno estendendo in altre parti d'Italia, e che a Varese si vuole fare una scuola di orticoltura e frutticoltura: esempi da imitarsi. Ci cade qui di raccogliere le giuste osservazioni d'un giornale inglese circa ai *vini*; giacchè specialmente sulle nostre colline ed al margine delle medesime tornerà conto di estendere le vigne, per le quali bisogna fare il meglio che si può, essendo ancora da farci tanto.

Noi ammettiamo poi anche, che per fare la guerra alla *pellagra*, che costa tanto alle famiglie contadine, ai possidenti privati dell'utile lavoro e come contribuenti a cui carico vanno a cadere le spese sempre crescenti per le disgraziate vittime di quel brutto malore, che si deve combattere in tutti i modi; noi ammettiamo, che a questa cura possano contribuire e la menomata coltivazione del cinquantino per l'uomo, supplendolo invece anche colle sorghette per foraggi dei bovini, colle veccie, colla moha, coi trifogli ecc. e la buona tenuta delle stalle, dei porcili, delle concimaie, e le lustrazioni periodiche delle abitazioni dei contadini, ed il coniglio del Manzini, dove si può allevare, e la vacca da latte, da noi raccomandata, e che si potrebbe avere da tutte le famiglie contadine, e gli essicatoi del granoturco ed i forni sociali, ma anche un buon bicchiere di vino per il lavoratore, che supplisce in parte, e meglio anche, la troppa polenta. Se Celso, descrivendo il cholera a' suoi tempi, assicurava che si poteva preservarsene con del buon vino, noi abbiamo udito da talun possidente, che quelli che bevono vino non temono la pellagra.

Adunque dobbiamo perorare per la estensione delle vigne, ma a patto che impianto e tenuta delle medesime sieno fatte a dovere, come anche la fabbricazione dei vini.

Ma ecco che cosa pensano i grandi consumatori di *vini italiani* cui noi vorremmo procacciare all'Italia, cioè gl'Inglesi, che ne bevono del buon vino. Premettiamo, che Francesi e Tedeschi trovano buone le nostre uve e se ne prevalgono per fare dei buoni vini, che poscia rivendono a caro prezzo anche a noi. Adunque la quistione sta nella *fabbricazione* dei medesimi e nel modo di creare *buoni e costanti tipi di vini, i soli commerciabili*, come notammo molte altre volte, citando anche l'opinione del console italiano in Egitto, Macchiavelli. Dice adunque la *St. James Gazzette*, che se gl'Italiani vogliono far prevalere sulle tavole inglesi i loro vini su quelli della Francia, devono non solo coltivare le vigne nel miglior modo, cercando la perfezione, potendo farlo colle distinte qualità delle loro uve, appropriando i vitigni scelti alle diverse condizioni di suolo e di clima, ma anche imparare a fabbricarne in quantità tale da poterli portare sul mercato costantemente gli stessi e dei medesimi tipi, che non si trovino ora tendenti al dolciume, ora all'acetosità, ora con un buon aroma, ora al contrario.

In una parola, se volessimo applicare questi giusti principii al nostro Friuli, per l'avvenire, se non per un prossimo presente, dovremmo, dopo le esperienze fatte e da farsi colle uve scelte in diversi luoghi, mettere d'accordo i possidenti che hanno terreni appropriati alla coltivazione della vigna in dati posti, a giovarsi delle esperienze altrui per bene condurle non solo, ma per la scelta dei vitigni, e poscia ad associarsi nel fabbricarne i buoni vini, facendo le cantine sociali, o chiamare qualche buon fabbricatore a valersi delle loro uve.

Dicono, che i giurati non si sieno persuasi di avere trovate tutte buone le molte raccolte di bottiglie esposte al Palazzo degli Studii; ma, se anche ne avessero trovate di buonissime e lo fossero state anzi tutte, il problema non sarebbe sciolto, commercialmente parlando, finchè non si abbia una quantità di buoni vini con tipi e qualità costanti.

Ci pensino sopra i nostri possidenti; si assicurino che se essi non fanno del l'agricoltura, e di questa soprattutto della viticoltura e della fabbricazione dei buoni vini, un'industria commerciale, non caveranno mai molto profitto, come fanno i Francesi ed altri dalle loro terre a viti con coltivazione intensiva.

Insistiamo su questo punto, perchè ci sembra impossibile, che nel Friuli, dove riescono pure delle ottime essenze, non si abbia da cavare profitto per quest'industria da tutte le terre a ciò appropriate.

P. V.

Incassi all'Esposizione. 21 agosto: Biglietti a cent. 50 n. 771.

L'elenco dei premiati. Non prima di sabbato p. v. si potrà dare l'elenco generale dei premiati.

Banchetto degli espositori. Sappiamo che la proposta di questo banchetto ha già trovato molti aderenti; onde i promotori si ripromettono un numeroso concorso alla riunione alla Birraria Cecchini, indetta per domani ore 2 pom. per discutere e concretare il progetto.

La Giunta Municipale e gli inviti per l'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele. Riceviamo e stampiamo le seguenti osservazioni:

I cittadini ricorderanno come nell'ultima tornata del Consiglio Comunale la onorevole Giunta accettasse l'ordine del giorno del cav. L. Morgante circa gli inviti e le feste da farsi per l'inaugurazione della Statua Equestre del defunto Re Galantuomo. Detto ordine del giorno suonava presso a poco nelle seguenti parole: «È incaricata la Giunta a far pratiche affinchè qualcuno della Casa Reale voglia intervenire alla festa dell'inaugurazione e si concede alla Giunta ampli poteri onde decorosamente sieno fatti gli onori di casa». Vediamo ora come l'onor. Giunta abbia eseguito l'ordine del giorno da essa accettato.

La Casa Reale che tanto era desiderata dall'intera popolazione della Città e della Provincia, sarà rappresentata alla solenne cerimonia da un Generale di Divisione. E la Casa Reale poteva essa deliberare diversamente? La Giunta Municipale, nel dare all'Augusta Casa participazione di quanto deve avvenire a Udine il giorno 26, per ottemperare alle deliberazioni del Consiglio, pregava la Casa Reale **onde essa fosse rappresentata alla solenne cerimonia.**

Nulla diversamente quindi doveva avvenire di quello che ha risolto la Casa Reale, di farsi cioè rappresentare, perchè essa non fu menomamente invitata a presenziare l'inaugurazione del Monumento.

La rispettabile Giunta ha ella ottemperato all'ordine del giorno Morgante da essa accettato e votato dalla maggioranza del Consiglio?

Lo decidano i cittadini tutti.

Ora abbiamo un'altra bellissima deliberazione della Giunta e del Comitato. Vennero invitati tutti i Sindaci della Provincia ad intervenire alla solennità del 26 corr., con l'obbligo però di vestire l'abito nero e la cravatta bianca. **Ironia.** Non era egli lo stesso che dire, vogliamo che pochi o nessuno intervengano? Meglio così, poichè la serenissima Giunta ed il nobile Comitato non saranno offuscati dai non blasonati e bene attilati Sindaci dei piccoli paesucci.

Ma non bisogna stupirsi di queste cose da una Giunta che ha osteggiato l'Esposizione chiamandola abortita e di esito più o meno incerto, (leggi Comunicato del Municipio 1 luglio 1883) e che fu dai fatti obbligata a pubblicamente ed ufficialmente riconoscerla riuscitissima; da una Giunta che non seppe calcolare i sommi vantaggi portati al Paese da questa Esposizione che diede in 16 giorni quasi 9000 lire di introito, che finora fu visitata da ben 20 mila persone, che soddisfece tutta la Provincia non solo, ma anche tutti quelli qui accorsi dalle altre Provincie e che la proclamarono migliore di una Esposizione Regionale; da una Giunta che nulla favorì ma piuttosto tutto osteggiò quello che più tornava a vantaggio e decoro del Paese; da questa Giunta, ripeto era egli da attendersi un contegno differente nell'affare del grande avvenimento che ricorrerà al 26 corrente, staccandosi affatto da un ordine del giorno da essa accettato, e col non cercare che questo Paese, tanto poco conosciuto, fosse visitato dalla Casa Reale?

I cittadini tutti, eccettuato forse qualcuno, sono indignati contro quelli che sono causa che all'inaugurazione del monumento al Gran Re non vi assista un membro della Casa Reale e gridano: **pudeat!**

Berti non viene. Il Ministro Berti, la venuta del quale abbiamo tanto desiderata e sperata, non può invece venire all'inaugurazione del nostro Monumento a Vittorio Emanuele. Ecco il comunicato che abbiamo ricevuto su questo argomento:

La Presidenza del Comitato per l'Esposizione aveva fatto invito al Ministro Berti d'intervenire all'apertura. Poscia il senatore Pecile ed il deputato Solimbergo insistettero a Roma presso di lui perchè volesse assistere all'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele. Per ultimo, essendosi combinato d'inaugurare la Scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo durante l'Esposizione fu telegrafato al Ministro stesso che volesse, per tale inaugurazione, scegliere una giornata a suo piacimento, fino al 5 settembre, chiusura dell'Esposizione.

Il Ministro Berti però non fu in grado di accettare e rispose al senatore Pecile col telegramma che pubblichiamo:

Pecile Senatore – Udine.

Cutignano 21 agosto ore 1.43 pom.

Sono dolentissimo di non poter aderire al cortesissimo invito. Obblighi anteriormente contratti, altre occupazioni, lo stato malfermo di salute, me ne fanno divieto. Sia Ella intanto interprete dei miei sentimenti di riconoscenza presso i Corpi morali di codesta egregia Provincia.

BERTI.

Noi non possiamo che deplorare lo sgraziato complesso di circostanze che impediscono al Ministro Berti d'intervenire alla nostra solennità. Sarà quasi una festa in famiglia, di una famiglia però che supera i 500,000 abitanti, e fregierà, per così dire, con uno splendido sigillo l'amor di patria e la civile concordia dei Friulani.

È una disgrazia per noi di essere troppo lontani dai centri; ma appunto per questo Roma antica e Venezia si occuparono assai di questa che fu detta porta dei barbari!

Il Generale conte Gabutti di Bestagno, delegato a rappresentare il Re all'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele in Udine, giungerà nella nostra città sabbato 25 corr. col treno delle 9.57 della mattina, e sarà ricevuto in forma ufficiale.

Le due Compagnie del 9º Reggimento Fanteria (con bandiera e Banda) destinate a render gli onori militari nella festa del 26 corr. arriverano in Udine venerdì, 24, alle ore 8.28 pom.

Il pranzo di gala al Palazzo Municipale nel 26 corrente sarà di circa 50 coperti.

Gli inviti sarebbero stati diretti al generale Gabutti, rappresentante il Re, al Prefetto, ai senatori e deputati della Provincia, alla Giunta Municipale, al Presidente del Consiglio Provinciale e alla Deputazione, al Presidente del Tribunale, al Presidente della Corte d'Assise, al Sostituto Procuratore Generale, al Procuratore del Re, all'Intendente di Finanza, all'ing. Capo del Genio Civile, alle Autorità militari, al Presidente della Società dei Reduci, ai Presidenti del Liceo e dell'Istituto Tecnico, al Presidente della Camera di Commercio, a quello del Comitato per l'Esposizione, a quello della Società Operaia, a quello del Comitato pel Monumento, a quello del Comitato per le feste, ai Consiglieri del Comitato pel Ledra, agli on. Sella e Cairoli, ai senatori Rossi e Lampertico, al cav. Crippa e al cav. De Poli.

Ci sarà forse ancora qualche nome da aggiungere.

Il pranzo sarà fornito dai signori Volpato e Bulfon, proprietarii del grande Albergo d'Italia.

La statua equestre di Vittorio Emanuele è stata ieri collocata sul suo piedestallo, senza che succedesse inconveniente alcuno.

Le Bande musicali della Provincia che fino a ieri hanno risposto adesivamente all'invito di recarsi a Udine il 26 corr. raggiungono il numero di 17.

Le antenne in piazza Vittorio Emanuele, su cui s'inalbereranno i gonfaloni della Provincia e del Comune, sono già a posto.

L'esperimento d'illuminazione a luce elettrica, avrà luogo la notte prossima verso le ore 12.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 72) contiene: (*Cont. e fine*).

16. Avviso di secondo esperimento d'asta. Caduto deserto il primo incanto per l'appalto della demolizione e della vendita dei ritraibili materiali del vecchio ponte stabile in legname attraverso il torrente Fella sulla strada Nazionale tra Piani di Portis e l'abitato di Amaro, nel 3 p. v. settembre alle ore 11 ant. si terrà presso questa Prefettura un secondo esperimento d'asta.

17. Avviso. Il prof. Rolier Ippolito per conto del minore suo tutelato Miotti Arturo fu Anselmo, ha accettata beneficiariamente l'eredità abbandonata da Miotti Anselmo fu Giorgio, Montegnacco Anna vedova del fu Giorgio Miotti, e Miotti Margherita fu Giorgio, rispettivi padre, ava e zia, decessi il primo in Portici nel 19 marzo 1870, la seconda e terza in Conoglano nel 22 dicembre 1881 e 30 aprile 1883

Guida di Udine. Il compilare la Guida di una città, sia pure secondaria come la nostra, benchè a prima vista non appaja, è certamente un'impegno importante; tale da richiedere una paziente ed accurata elaborazione, ed una conoscenza profonda della città che si vuole illustrare.

Il sig. Achille Avogadro, non nuovo agli udinesi per altri lavori pubblicati, è riescito a presentare al pubblico una Guida di Udine, edita dal sig. Antonio Cosmi, che per la vastità delle materie che contiene, per la bella disposizione delle stesse, e per la scrupolosa sua esattezza, merita una parola di sentito elogio.

La Guida di Udine, possiamo subito affermarlo, venne accolta favorevolmente dai nostri cittadini e provinciali, poichè, oltrechè possedere i pregi di sopra accennati, ha quello speciale di interessare direttamente ogni ceto di persone, segnatamente quelle che si sono dedicate alle arti, alle industrie, ed al commercio.

Annessa alla detta Guida, vi è una pianta della città, a foglio intero, finamente condotta ed elaborata; in cui, a differenza delle altre fin qui pubblicate, si trovano aggiunte tutte le linee ferroviarie, ed i luoghi dove scorre il Ledra.

Seguono cenni storici, brevemente desunti e descritti dal sig. M.; l'Azonzo per la città, argutamente scritto dal prof. Del Puppo; le notizie storiche sulla nostra biblioteca e museo del sig. G. G. Missio; altri cenni storici sul Castello di Udine del signor F. O., notizie sulla Mostra Provinciale e sulle industrie del Friuli del sig. A. B.; delle note demografiche attinenti alla popolazione di Udine; delle note morali sul risparmio, la beneficenza e la previdenza in Udine; l'elenco alfabetico di tutte le vie e piazze della città divise per quartieri, secondo il riparto addottato dal Municipio, e coll'aggiunta delle vecchie denominazioni: l'elenco completo di tutte le autorità e dicasteri pubblici; un'altro elenco alfabetico per ordine di professione, dei commercianti, industriali e professionisti della città; l'orario delle messaggerie con partenza ed arrivo in Udine; la tariffa delle vetture pubbliche; le date delle fiere e dei mercati in Udine; l'itinerario della Provincia di Udine, colle distanze chilometriche fra qualsiasi Comune ed il rispettivo Capoluogo di Distretto, il Tribunale, la Pretura, l'Ufficio postale, l'Ufficio telegrafico più vicino ed il Capoluogo della Provincia, coll'indicazione della popolazione; e finalmente una quantità di annunzi commerciali.

La Guida venne saggiamente dedicata ai componenti il Comitato esecutivo per la Esposizione Provinciale Friulana di Arti ed Industrie, ed è posta in vendita al mite prezzo di lire 2.50.

C. F.

Onorificenza. Fra le varie nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia riportate dalla *Gazzetta ufficiale* del 20 corr. agosto, notiamo la promozione ad Ufficiale dell'Ordine stesso dell'avv. cav. Giuseppe Filippi consigliere delegato alla Prefettura di Udine, persona da tutti stimata anche fra noi, dove da qualche tempo funge il suo ufficio con generale soddisfazione.

Società Alpina Friulana. Resoconto della conferenza tenuta al Teatro Nazionale domenica 19 corr. dal Comm. G. Corona, in pro dei danneggiati di Casamicciola.

Biglietti venduti:

N. 86 da lire 1.— L. 86.—
» 35 » » 0.50 » 17.50

L. 103.50

Spese di stampa ed affis. » 27.—

Totale L. 76.50

che oggi furono versate al Comitato locale.

La Direzione della Società ringrazia pubblicamente i proprietarii del Teatro Nazionale che lo concessero gratuitamente e crede di aggiungere a *titolo di rettifica: non* **trenta** *persone assistettero alla conferenza, come asserisce il celebre reporter della* Patria del Friuli, *ma bensì* **ottantatre.** Ciò per la verità.

Udine, 22 agosto 1883.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana (n. 34) del 20 corr. contiene:

Associazione agraria friulana: resoconto della riunione sociale straordinaria. — Esposizione provinciale: sezione agraria (cont.) — Mostra provinciale dei bovini in Udine — Istruzione agraria in Fagagna. — Ingrassamento dei vitelli. — Rassegna campestre. — Notizie sui mercati. — Note agrarie ed economiche. — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo. — Stagionatura delle sete. — Notizie di borsa. — Osservazioni meteorologiche.

Tariffa-prontuario per i trasporti a grande velocità da o per l'Austria-Ungheria. La Direzione delle strade ferrate dell'Alta Italia, in continuazione dell'avviso del 5 luglio u. s. ed in coerenza a deliberazione del Consiglio d'amministrazione, partecipa essere stata pubblicata una Tariffa-prontuario per trasporti in partenza dalle principali Stazioni di queste Strade ferrate per l'Austria-Ungheria, e viceversa.

Tale Tariffa-prontuario, la quale entrerà in vigore col 26 corr., e sarà vendibile a lire 0,75 cadaun esemplare, stabilisce i prezzi dalle citate Stazioni ai transiti di Cormons, Peri e Pontebba, per le merci propriamente dette, le derrate alimentari, la birra, i recipienti vuoti usati ed i sacchi vuoti, e contiene una tariffa speciale per le spedizioni di seta dirette a Vienna, via Pontebba, ecc.

Società Parrucchieri e Barbieri. I Soci che intendessero visitare l'Esposizione col beneficio accordato dal Comitato, sono invitati ad inscriversi a tutto sabato 25 corr. presso il parrucchiere Cargnelutti Giuseppe. La riunione avrà luogo lunedì 27 corr. ore una pom. nella suddetta bottega.

Un fenomeno musicale. Il corrispondente udinese della *Gazzetta di Venezia* narra che in questi giorni è capitato qui un vero fenomeno: un giovine di vent'anni, il quale, dopo aver cantato a orecchio nella chiesa del suo villaggio, avuto in mano lo spartito d'una messa a due voci, non solo seppe da sè rendersi ragione della musica scritta, ma schiccherò una messa a quattro voci abbastanza corretta, sebbene povera di fantasia. Per i dilettanti di antropologia va notato che questo giovinotto è di uno sviluppo corporeo limitatissimo, è ancora *soprano*. Staremo a vedere se il fenomeno racchiude un vero talento; per ora è una curiosità, come il vitello a *due teste*, che, insieme alle scimmie e ad altri animali impagliati, fa la delizia dei ragazzini e delle donnicciuole nelle sale destinate alla storia naturale.

In omaggio all'igiene! Ieri sera, poco dopo finita la Corsa, passava per Via Treppo, tirato da un somaro, un carretto in cui era deposto un caratello scoperchiato pieno di bigatti in putrefazione.

Il puzzo che emanava era insoffribile, tanto che, molto tempo dopo passato il carretto, nella via si sentivano ancora delle esalazioni pestifere.

Ci dispiace di non poter dare il nome dell'individuo che conduceva la deliziosa *merce* in quel modo, poichè sarebbe giusto di fargli pagare il gusto avuto di ammorbare il prossimo.

Corsa di biroccini. L'aspetto della riva ieri era meschino, ed altrettanto può dirsi dell'interno del circolo. I palchi invece, se non presentavano la quantità di gente della decorsa domenica, pure erano abbastanza affollati.

Nella prima batteria giunse primo alla meta *Nadir* di razza italiana, seconda *Turca* pure di razza italiana.

Nella seconda batteria giunse primo *Nagrad* di razza russa e secondo *Krolik* pure di razza russa.

Nella corsa di decisione riportò il Iº premio (lire 400 e bandiera d'onore) *Nagrad*, propr. Società Antenore, il IIº premio (lire 300 e bandiera), *Nadir*, prop. Oppi Biagio, il IIIº premio (lire 300 e bandiera), *Turca*, prop. Dall'Oglio Giovanni.

Teatro Sociale. Questa sera si rappresenta l'opera *Rigoletto*.

Giovedì *Faust*.

Venerdì riposo.

Sabato ultima rappresentazione dell'opera *Rigoletto*.

Domenica serata di gala coll'op. *Faust*.

Annegamento. Marcuzzo Guido di Domenico, bambino di anni 3, giocava ier sera verso le ore 6 1/2 nella corte del sig. Folini in Via Giovanni d'Udine. In mezzo alla corte vi è una vasca, ed il povero Guido vi cadde dentro. Lo estrasse cadavere, dopo molte ricerche,

il Tommada Giuseppe, tintore da Campoformido.

Una casa misteriosa. Contadini di Moruzzo raccontano di una casa misteriosa di quel villaggio, in cui cadon sassi che non si sa donde vengano. Figurarsi le fantasie come lavorano! La casa naturalmente è rimasta disabitata. Se si tratta d'uno scherzo di qualche bell'umore, bisogna convenire che questo passa i limiti.

In errore fummo tratti ieri annunciando che domenica 26 corr., lo Stabilimento Marco Volpe sarebbe stato per due ore in piena attività di lavoro, onde i forestieri potessero visitarlo. Lo stesso cav. Marco Volpe ci prega di smentire questo annuncio, osservando che domenica meno che mai egli potrebbe ciò fare, perchè i suoi operai saranno in Città ad assistere alla festa dell'inaugurazione.

Arresto. Stanotte venne arrestato certo F. Santo perchè commetteva disordini negli esercizi pubblici.

La sagra di Tricesimo. Avendo luogo domenica in Udine l'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele, la Sagra di S. Filomena a Tricesimo sarà protratta alla successiva domenica.

Notiamo che fra le Bande della Provincia che il 26 verranno a Udine ci sarà anche quella di Tricesimo.

La Sagra non perderà nulla per la proroga, anzi. Difatti ci scrivono che quest'anno la detta Sagra si solennizzerà con insolito sfarzo di divertimenti; essendosi fin d'ora assicurate tre feste da ballo, fuochi pirotecnici, palloni areostatici, corse di.... somarelli e di.... uomini nel sacco, due o tre alberi di cuccagna, e cento altre cose.

Articolo Comunicato.

Pregiatissimo Sig. Direttore
del Giornale di Udine.

I sottofirmati si rivolgono alla ben nota Sua imparzialità perchè si compiacia inserire nel reputato di Lei Giornale la seguente rettifica alla corrispondenza da S. Quirino, portata nel n. 196, che ci riguarda direttamente.

Non sono punto veri i fatti in essa narrati. Non avvennero tumulti, non violenze, non minaccie, non frapposti impedimenti di sorta agli elettori nel libero esercizio del loro diritto di votare, e tanto meno poi una sommossa e quindi il bisogno di sfoggio imponente di forza armata a cavallo per sedarla.

La spaventosa rivolta del popolo, narrata nella corrispondenza suddetta, si riduce invece ad un meschino pettegolezzo da villaggio, causato appunto dall'imprudente condotta *di tre*, dico *tre*, elettori, i quali pretendevano sfruttare la votazione a loro esclusivo uso e consumo, coll'imporsi a questa popolazione onesta e forse meno ignorante e zottica di quanto la supponevano, per farle accettare con minaccie, intimidazioni e soprusi ridicoli d'ogni fatta, sia nelle case che presso lo stesso locale della votazione, le schede di loro fattura.

Numerosi, anzi in numero si grande che mai fu raggiunto per lo passato, accorsero gli elettori alle urne, e votarono liberamente ed unanimi per i propri candidati.

Anche l'intervento del IV. Squadrone Novara, qui di stanza, si riduce da *uno* (diciamo uno) cavalleggiero posto all'ingresso della casa di votazione, dal Presidente dell'Ufficio definitivo, per impedire l'accesso a chi non ne avea diritto e per far contenere nei dovuti limiti gli autori stessi degli schiamazzi.

Se adunque vi fu violazione di Legge, come lo pretendono gli autori suddetti, il rigore disposto dall'art 190 Cod. Pen. andrebbe applicato a tutto loro danno e la meriterebbero; poichè dovrebbero saperlo, e già da molto tempo, quanto sieno invisi al paese intero, al quale essi non si potranno giammai imporre col loro insolente e strano modo di procedere e tanto meno poi colla pubblicazione di articoli coi quali si tenta screditare un'intera pacifica ed onesta popolazione, dipingendola come violenta, sediziosa e che so io.

Ma quale ne è lo scopo della corrispondenza in parola, se la cosa, come essi dicono è che noi lo desideriamo di cuore, sta per essere definita dall'Autorità giudiziaria? Egli è anche troppo manifesto, che a questi *signori della terna*, interessa influenzare sull'opinione pubblica e crearsi un ambiente favorevole, accorgendosi oramai che l'argomento delle loro poco oneste mire, si ritorce a svantaggio di essi medesimi e che da accusatori potranno divenire accusati.

Signori Grandis, Groppetti e Medico comunale Venier, più prudenza con questa popolazione che vi ospita e meno chiasso, e voi sig. Zetta più veridico e più onesto nelle vostre corrispondenze.

Del Bosco Giuseppe fu Angelo,
Brocca Romanin Angelo di Osualdo
De Bortoli Pietro Nonzolo

Apoplessia. Perchè ai nostri giorni sono diventate così frequenti le apoplessie? Ardua sarebbe la risposta se si volesse scendere a tutte le cause prossime di sì terribile sventura che nel pieno della salute colpisce l'uomo fra le sue occupazioni ordinarie nel sonno, nel piacere senza prodromi senza precursori ma che in un attimo lo rende o freddo cadavere o quel che è peggio paralitico e demente di peso a sè ed agli altri.

Onde salvaguardarsi il più possibile da tale pericolo bisogna risalire alle sue origini, e queste si ritrovano in specie nello ispessimento e condensamento eccessivo del sangue. Questo o troppo ricco di globuli rossi o carico troppo di fibrina, o invaso da estrani perniciosi umori diviene poco scorrevole ed attaccaticcio quasi alle parti vascolari di guisa che lenta diviene la circolazione in specie ne vasi di minor calibro. Allora pur troppo sovente avviene che congestioni accadano, da cui stasi, rotture di vasi, apoplessie, o veramente il sangue stesso forma coaguli (Emboli) che trasportati dal torrente della circolazione passando dai vasi grandi ai più piccoli finiscono per ostruirne qualcheduno e troncare la circolazione stessa portando la morte immediata. Pensino a ciò seriamente gli uomini pingui, di collo corto e coloro che vanno soggetti a capogiri ecc., ed invece d'indebolirsi con inutili preventivi salassi, ricorrano allo Sciroppo di Pariglina, del Mazzolini di Roma che l'esperienza ha mostrato unico vero preventivo l'apoplessia perchè potentissimo nel rendere il sangue più sciolto e più scorrevole.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di lire 9 la bottiglia e lire 5 la mezza.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

FATTI VARII

Tiro birbone. A Trieste sono all'ordine del giorno, da quanto apparisce da tutti i giornali di colà, le lotte alla facchinesca contro tutto ciò che sa d'italiano. Gli irredentisti tedeschi e slavi, che vorrebbero sopprimere la lingua e la nazionalità italiana, per poi contendersi tra loro, come fanno a Lubiana, nella Stiria, nella Boemia ed oltre, e come fanno tra loro Magiari e Croati nel Regno d'Ungheria e Croati e Serbi nella Dalmazia, hanno che fa per loro un giornale provocatore nel *Tagblatt*, a cui non fa plauso nemmeno l'altro giornale tedesco la *Triester Zeitung*; ed hanno anche dei giornali slavi, ma che non sono letti. Letti invece naturalmente sono i giornali italiani; ma questi vengono sempre sequestrati, anche quando nessuno potrebbe comprenderne il motivo, forse perchè sono italiani. Ora uno di questi, l'*Alabarda*, ha fatto un tiro birbone ai sequestratori. Essa, dicendo che non sa più come raccontare le cose che succedono, ha tradotto una bricconata del *Tagblatt*, che è la più provocante e bugiarda storia degli ultimi fatti. Così, se ben pochi potevano leggere quel giornale irredentista e provocatore, l'*Alabarda* ha trovato modo di farlo leggere e condannare da tutte le oneste persone, che vorrebbero la pace in una città, dove la ragione dei commerci fa che vi sieno ospitate persone di tutte le nazionalità, le quali sono costrette ad apprendere e parlare e scrivere anche la lingua italiana, se vogliono intendersi fra loro.

È proprio così: la migliore confutazione di certi giornali è quella di far leggere da molti le brutte cose ch'essi dicono.

ULTIMO CORRIERE

Truppe alla frontiera.

Berlino 21. Il maresciallo Moltke sta concentrando numerosi corpi di truppa alla frontiera orientale.

Questo fatto è segnalato con evidente inquietudine.

Chambord agli estremi.

Frohsdorf 21. Il conte di Chambord si congedò iersera dalla consorte, dai membri della sua casa e dai famigliari.

Fu una scena straziante.

Per espresso suo desiderio furono chiamati telegraficamente tutti i parenti.

Frohsdorf 21. Le forze di Chambord diminuiscono rapidamente. Passò la notte agitata; ebbe vivi dolori.

Frohsdorf 21. Ore 12 5 antim. Da 24 ore dopo il consulto i medici opinano che la morte di Chambord è vicinissima.

Frohsdorf, 21. Lo stato del conte di Chambord non dà più alcuna speranza: tutti i sintomi indicano la presenza dell'atrofia.

Defraudi.

Genova 22. Nell'amministrazione delle opere pie furono scoperti disordini e defraudi. Deamicis, l'amministratore, fu ieri sera arrestato. Si istruisce un processo che metterà in luce gravi scandali.

Suicidi

Genova 22. Ieri a Savona si suicidarono due artisti della compagnia Salvini, che agisce ora colà. Sono l'attrice Meis, e l'attore Giorgi. Si tirarono dei colpi di revolver. La Meis è morta, l'altro è in istato molto grave.

Scontro e sciopero.

Londra 21. Dispacci da Nuova York annunziano che in uno scontro ferroviario avvenuto nello Stato di Kentucky, esplose un carico di polvere cagionando molti morti e feriti.

Nel Lancashire è scoppiato uno sciopero fra gli operai tessitori e va assumendo proporzioni inquietanti.

Il cholera

Alessandria 21. Ieri morti di Cholera a Cairo 2; ad Alessandria 37.

Cairo 21. Sino a ieri mattina s'ebbero qui 4 morti di cholèra e nelle provincie tutte 182. Le truppe inglesi a Suez ebbero un morto.

TELEGRAMMI

Vienna 21. Nei circoli politici si deplorano le provocazioni dei mestatori che causarono i disordini di Trieste.

La *Presse* reca un articolo sui disordini di Trieste in cui si condanna aspramente il falso patriottismo dei provocatori che va a finire col invasione, il saccheggio e la distruzione delle case e proprietà altrui.

La *Neue Freie Fresse* osserva, a proposito di quei disordini, che quando l'autorità avesse prontamente e con energia respinto il primo immischiarsi degli sloveni nelle competenze della stessa autorità, sarebbero certamente stati risparmiati gli ulteriori tumulti.

Così invece si continua ad aizzarsi vicendevolmente a spese dell'autorità e dell'onore pubblico.

Barcellona 21. Il Re è arrivato. Fu caldamente acclamato, durante il viaggio. Fermossi a Castellon e a Tarragona.

Londra 21. Lo *Standard* ha da Berlino: La Francia informò la Svezia che tutte le navi, che recansi nei porti dell'Annam, saranno visitate e sequestrate, se avranno a bordo contrabbando di guerra; tale misura essere stata presa in causa della vendita in Svezia di molti fucili destinati all'Asia Centrale e perchè la China negozia in Germania la compera di 100,000 fucili a retrocarica.

Lo *Standard* ha da Haipnond: La squadra francese si dirige verso l'Annam: Harmand rece un ultimatum; qualora venga respinto, si proclamerà il blocco di Huè.

Vienna 21. La *Wiener Allgemeine Zeitung* reca un dispaccio da Lubiana che annunzia avere il presidente della Carniola, signor Winkler, rassegnate le sue dimissioni. Si accerta che verrà nominato capo sezione al ministero dell'istruzione pubblica. Corre voce che gli succederà nella presidenza della Carniola il conte Chorinsky.

Il su citato giornale esulta per tale probabile nomina, ricordando l'attività slavofila del conte a danno dell'elemento tedesco.

Vienna 21. L'Imperatore, in uniforme di maresciallo, colla gran croce dell'ordine di Takova, accompagnato dall'aiutante d'ala conte Rosenberg, fece, questa mattina, alle ore 11, una visita, che durò mezz'ora, al Re di Serbia, il quale la restituì dieci minuti dopo, accompagnato dal generale Catargi.

Berlino 21. Giusta le disposizioni prese sinora, il Re di Spagna arriverà il 19 settembre a Francoforte, farà visita il 20 in Homburg all'Imperatore di Germania e assisterà sino al 26 alle manovre.

Roma 22. A Massa d'Alba, nell'Abruzzo, una frana di terra cadde su degli operai che stavano scavando e li seppellì. Si poterono estrarre incolumi alcuni, ma tre furono uccisi e quattro feriti.

Vienna 21. Il re di Serbia fece una lunga visita a Kalnoki. Visitò l'esposizione d'elettricità.

Il Re di Rumenia arriverà il 24.

Parigi 21. Un telegramma da Sarmand 13 corr. dice che da questa data nessun fatto importante avvenne al Tonkino; soltanto il colonnello Brionval occupò Haipnong.

Notizie commerciali.

Caffè. Trieste 21. Fermo. Venduti 4000 sacchi caffè Rio, viaggiante per «Ceres» a f. 49.

Petrolio. Trieste 21. Malgrado che dagli altri principali mercati si abbiano notizie più flacche, il nostro è fermissimo e non è improbabile un prossimo aumento dei prezzi, specialmente in causa della poca merce allo scarico e delle limitate aspettative

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 21 agosto

Napol.	9.481[2 a 9.50	Ban. ger.	58.35 a 58.45
Zecch.	5.62. a 5.64[—	Rend. au.	78.85 a 78 75
Londra	119.50 a 120.05	R. un. 4 0[0	88.75 a 88.70
Francia	47.15 a 47.35	Credit	299.1[2 a 299 [—
Italia	47.25 a 47.45	Lloyd	648.— 651.—
Ban. Ital.	47.30 a 47.45	R. it.	90 3[5 a 90.7[8

VENEZIA, 21 agosto

R. i. 1 gennaio 88.48 per fine corr. 88.53
Londra 3 mesi 24.98 — Francese a vista 99.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 210.75 a 21 .25
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 21 agosto

Nap. d'oro	20.—.[—	A. F. M.	—.—
Londra	25.02	Banca T.	.—[—
Francese	99.77	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.75
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 20 agosto

Inglese	100.5[16	Spagnuolo	—.[—
Italiano	89 3[8	Turco	—.[—

BERLINO, 21 agosto

Mobiliare	512.—	Lombarde	264.50
Austriache	546 50	Italiane	91 —

Particolari.

VIENNA, 22 agosto

Rend. Aust. (carta) 78.75; Id. Aust. (arg.) 79.45
Id. (oro) 99.85
Londra 119.80; Napoleoni 9.50 1[2

MILANO, 22 agosto

Rendita Italiana 6 0[0 90.70; serali 90.62

PARIGI, 22 agosto

Chiusa Rendita Italiana 90.60

P. Valussi, proprietario
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1 11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

Collegio-Convitto Arcari

IN CASALMAGGIORE

Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali

pareggiate alle governative.

Il locale, per il collegio, è il palazzo Fadigati, il più grande e il più bello di Casalmaggiore, costruito principescamente e mirabilmente adatto per uno Stabilimento di educazione. — L'età per l'ammissione dev'essere nè minore dei sei anni, nè maggiore dei quattordici — Pensione mitissima. — Per avere il programma e per le inserzioni, rivolgersi al Rettore del Convitto in Casalmaggiore

68 E. BELLINI

Via della Pace 9

Polvere per toeletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile. — L. 4 la scatola completa con piumino, L. 3, senza, rimpiazzante le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi **aderenti ed invincibili.**

Vendita a Venezia all'Agenzia *Longega*, Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.» 66

Nella stagione estiva si raccomanda l'uso del

21

Vinaigre Hygienique

de la Société Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della toeletta, mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, il bruciore, le serpiggini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparenza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, bianchisce i denti e rafferma le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. Il Vinaigre è il miglior conservativo contro le malattie contagiose — Il flacon L. **1. 50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

TARME

L'unico mezzo per preservare dalle Tarme i vestiti, le stoffe, le pelliccie ecc. ecc. si è quello di usare la

CARTA INSETTICIDA DETSINESI

premiata all'Esposiziene Universale di Parigi. — Deposito in Udine presso la Drogheria di **Francesco Minisini.** 49

CHI CERCA IMPIEGO

31 O VUOLE MIGLIORARE LA SUA POSIZIONE

o

TIENE CARTELLE DI PRESTITI

Si tenga abbonato al settimanale e diffusissimo in Italia

Annunziatore Generale

DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE

MILANO (via Silvio Pellico 6)

che pubblica dal 1873 ogni sorta di concorsi ad impieghi pubblice e privati, comunali, provinciali, governativi, bancari, delle Opere Pie e dei Collegi-Convitti, ecc., dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personale laureato, patentato, o con titoli convenienti

e riporta pure le Estrazioni dei Prestiti.

Pubblica altresì tutte le vacanze notarili, di privative e del lotto del Regno.

Abbonamento annuo sole Lire **DUE** *(con diritto alla verifica gratuita*, però solo *all'atto dell'abbonamento)* — Inserzioni: cent. 20 la linea; pei Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare a semplice richiesta.

Rivolgersi con vaglia alla Direzione del Giornale

INCHIOSTRO MAGICO

Scrivendo con questo inchiostro si può a volontà far comparire o scomparire i caratteri che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia. Esso serve per far dei ***disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete,*** ecc. ecc.

Il flacone lire 1.20

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.»

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 39

ACQUE PUDIE

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

51 Il conduttore e proprietario
Deretti Leopoldo.

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO DI UDINE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

bott. Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** di 1|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano prezzo *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

RAVINAZZANO SALICE

Acqua Minerale naturale salsobromojodica ferruginosa

Proprietà **E. CRESPI**

La più ricca in sali, delle acque congeneri fin'ora conosciute, analizzata dal prof. Carneluti al pesasali segna 8. 75 B.° Dieci volte più attiva dell'acqua di Mare, è da preferirsi per la cura dei

BAGNI DI MARE A DOMICILIO

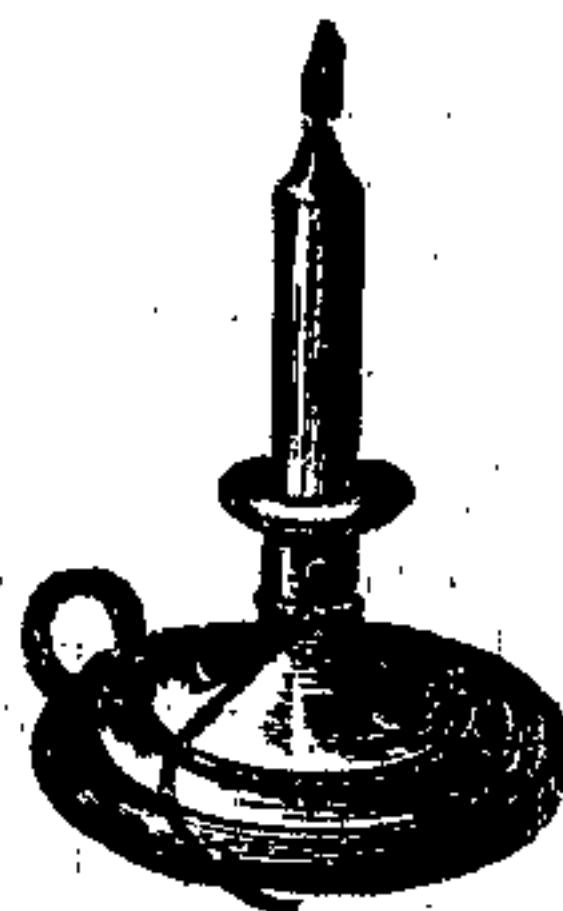
Si usa anche internamente per guarire la scrofola, le affezioni glandulari d'indole scrofolosa o sifilitica, i tumori, il gozzo, ecc.

Si spedisce in fusti a L. **12** l'Ettolitro, fusto a parte. Per le cure interne in Bottiglia a L. **1.** — Sconto ai farmacisti e stabilimenti; condizioni speciali agli Istituti di beneficenza.

Numerosi attestati di celebrità mediche comprovano l'efficacia di queste acque. **Guardarsi dalle contraffazioni.**

Per gli acquisti all'ingrosso dirigersi ai Signori **Giudici** e **Sguassi** farmacisti, *Milano, Via Bagutto n. 20;* in dettaglio in tutte le primarie farmacie del Regno. 54

Unico deposito in Udine presso i Farmacisti **Bosero e Sandri.**

AVVISO

Per le vere e garantite **Lucerne a Benzina,** senza odore o fumo. Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercatovecchio od in Poscolle di

Domenico Bertaccini

il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni.

Le lucerne sono provvedute del regolatore per lo stoppino. — Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

Grande ribasso nel prezzo.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di ***utensili da cucina*** e di ***giocàtoli.*** 12

Antica Fonte PEJO

Distinta con medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881 e Trieste 1882.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti.*

63 *Il Direttore* **G. Borghetti**

14

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI
Abbiategrasso, Agenzia Destefano.
Milano, Foro Bonaparte, 11.

G. COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI
Sondrio, D. Invernizzi - ***Ancona,*** G. Venturini.
S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro

Incaricato ufficiale del Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Agente delle due Compagnie riunite: Società **Raggio e C. Rocco Piaggio e figlio.**

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

PER MONTE VIDEO E BUENOS-AYRES

1 settembre vapore **Scrivia** Cap. Vassallo, 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. fr. — 3ª cl. fr. 170 - 15 settembre vapore **Orione** Cap. Lavarello, 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. fr. 560, 3ª cl. fr. 180 - 22 settembre, vapore **Rio Plata** Cap. Bellepiane 1ª cl. fr. 500, 2ª cl. f. — 3ª cl. fr. 150.

PER RIO JANEIRO

2 settembre vap. **Iniziativa,** 1ª cl. fr. 600, 2ª cl. fr. - 3ª cl. fr. 160 - 22 settembre, vapore **Rio Plata,** 1ª cl. fr. 500 2ª cl. fr. - 3ª cl. 150.

Sui vapori postali del 1 e 15 d'ogni mese si rilasciano biglietti pel Pacifico - TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo, con trabordo a MONTEVIDEO ai seguenti prezzi in (oro): 1ª cl. fr. 1625 - 2ª cl. fr. 1125 - 3ª cl. fr. 480.

Per Nuova-York (via Bordeaux) ogni 28 del mese - prezzo 3ª cl. 130 lire - il vitto sino al 2 del mese è a carico del passeggere.

La casa **G. Colajani** - oltre essere regolarmente autorizzata dal Governo Italiano, ha speciale incarico dall'E.mo Governo della Rep. Argentina ed accorda dei vantaggi ai passeggeri che si dirigono colà, ben inteso che il passaggio da **Genova a Buenos-Ayres,** è sempre a carico del passeggere che deve pagarlo anticipatamente.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 33

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori.

Udine, 1883— Tip. G. B. Doretti e Soci.